INCONTRI RAVVICINATI

Ufologia alla ribalta dopo il caso del suellese che

Extraterrestri, il mi

In 53 anni un'impressionante casistica d

di **Loris Lazzati, Dario Angelibusi**

LECCO • Fantasie da visionari o visitatori da altri pianeti? Il fenomeno Ufo continua a far discutere e a sconcertare. Dopo lo sconvolgente caso emerso la scorsa settimana, quando un suellese ha raccontato di essere stato protagonista tredici anni fa di un incontro ravvicinato con due alieni, l'ufologia è tornata alla ribalta anche nel nostro territorio.

Ma il fenomeno Ufo continua a far discutere da oltre cinquant'anni. Tutto ebbe inizio il 24 giugno 1947, quando il pilota civile Kenneth Arnold incontrò nove dischi volanti in formazione sopra le Montagne Rocciose, negli Stati uniti. Da allora è stato un susseguirsi di testimonianze, scherzi da baraccone, fenomeni inspiegabili, avvistamenti reali e fantasiosi: migliaia di casi che hanno suscitato infinite discussioni tra scettici a oltranza e chi è convinto che gli extraterrestri siano già tra noi.

Qual è la verità? Purtroppo dare una risposta è impossibile, anche se è innegabile che gli ufologi, in oltre mezzo secolo, hanno condotto indagini su ogni fronte, sollevando domande e dubbi che meritano un'analisi approfondita.

I casi più classici sono le «luci nel cielo», avvistate mentre compiono evoluzioni impossibili per qualunque velivolo terrestre e non riconducibili ad alcun fenomeno naturale conosciuto. Ma si tratta soltanto dell'apice di un fenomeno molto più inquietante. Centinaia sono i casi, registrati in ogni parte del mondo, di uomini e donne che sostengono di avere avuto incontri ravvicinati con astronavi aliene e con i loro occupanti, coi quali hanno interagito in maniera più o meno amichevole. Le entità sono state descritte nei modi più diversi, riconducibili in gran parte a due tipologie: una parla di esseri simili a noi, dai tratti scandinavi, e l'altra di piccole entità dette «grigi» (dal colore della loro pelle), macrocefale, glabre e con enormi occhi neri. Proprio i «grigi» sarebbero protagonisti del più sconvolgente dei fenomeni Ufo: le abduction, o rapimenti. Migliaia sono le testimonianze di uomini che sostengono di essere stati rapiti dai «grigi» e portati sulle astronavi per essere sottoposti a esperimenti medici. A sostegno dei loro racconti ci sono inspiegabili cicatrici, vuoti di memoria, regressioni ipnotiche che confermano le loro testimonianze e persino «chip» sottocutanei trovati nei loro corpi. E' un corpus di prove pazientemente raccolto dagli ufologi, che sui luoghi di incontri ravvicinati spesso trovano, nei punti di presunto atterraggio di aviogetti alieni, bruciature sul terreno, radiottività elevata o persino veri e propri relitti di astronavi, come nel notissimo caso di Roswell. Quest'ultimo è il più famoso «ufo-crash», cioè schianto di un oggetto non identificato: nell'es 1947, nei pressi della ci americana sarebbe pr to un aviogetto alieno. l'evento venne coperto greto militare, ma n spuntò una controvers psia che venne proietta televisioni di tutto il dove medici militari s vano il corpo di un p

Due immagini di dischi volanti tratti dall'archivio Cun.

E' attiva dal '97 una sezione del Centro ufologico nazionale, la più seria associazione

ellese che ha raccontato il suo incontro con gli alieni

l mistero dei misteri

sistica di avvistamenti ed eventi inspiegabili

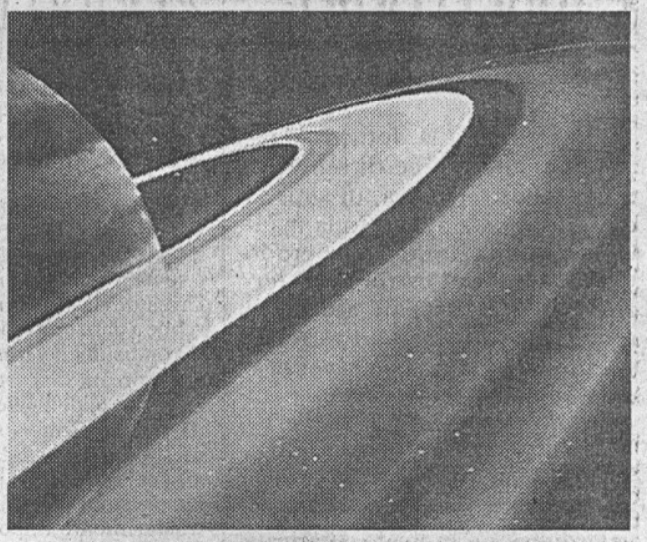
schianto di un oggetto volante non identificato: nell'estate del 1947, nei pressi della cittadina americana sarebbe precipitato un aviogetto alieno. Subito l'evento venne coperto da segreto militare, ma nel 1996 spuntò una controversa autopsia che venne proiettata dalle televisioni di tutto il mondo, dove medici militari sezionavano il corpo di un presunto

«grigio». Reale o meno che fosse, il video portava in primo piano una delle realtà più importanti denunciate dagli ufologi: il decennale silenzio delle autorità militari sul fenomeno. Secondo numerosi ricercatori, i governi sono a conoscenza della realtà del fenomeno, ma per ragioni di stabilità politica e sociale preferiscono occultare ogni prova. Anche la scienza è divisa tra possibilisti e scettici a oltranza, che negano la possibilità di contatti tra terrestri e civiltà aliene per via delle immense distanze che ci separano dalle altre stelle. Eppure sono molti i fenomeni inspiegati. Oltre al fenomeno Ufo in sè, ci sono casi per i quali la scienza non ha dato una risposta, come i «crop-circles», o cerchi nel grano. Si tratta di immensi disegni realizzati da forze che piegano su se stesse enormi distese di pianticelle di grano. A distanza di poche ore, i proprietari del campo trovano disegni di centinaia di metri, dalle forme perfette, all'interno dei quali i fuscelli risultano spesso modificati geneticamente. Quale forza può realizzare opere simili? Una risposta non c'è ancora, come non c'è, a detta degli ufologi, anche ai molteplici enigmi del passato che ricondurrebbero al presunto intervento di extraterrestri nel progresso della nostra civiltà.

associazione impegnata nel settore

Le recenti scoperte danno indizi incoraggianti

C'è vita nel cosmo? La scienza s'interroga



Il pianeta Saturno: una delle sue lune possiede i mattoni della vita.

LECCO • Esistono altre civiltà nel cosmo? Un'eventuale risposta affermativa costituirebbe la più grande rivoluzione culturale nella storia della civiltà e della conoscenza. L'astronomo Frank Drake anni fa elaborò un'equazione per calcolare quante civiltà extraterrestri esistono nella sola Via Lattea, la nostra galassia. Si

Sistema solare. C'erano le basi teoriche per affermarlo, ma mancavano le prove osservative. Con l'avvento del telescopio spaziale Hubble e dei nuovi telescopi ad altissima tecnologia sulle Ande cilene e alle isole Hawaii, le prove sono arrivate a grappoli: ormai sono oltre 50 i pianeti extrasolari scoperti con certezza. Si è capito che l'e-